

FOGLIO INFORMATIVO INTERNO DELLA COOPERATIVA SOCIALE "NONSOLONOI"  
PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Spedizione di A.P. - art.2 comma 20/C legge 662/96 Cremona



# NOI E NONSOLONOI

cooperativa sociale per il commercio equo e solidale

C.so Matteotti, 40 - 26100 Cremona  
Tel. 0372/463 800 – Fax 0372/534 562  
e-mail: nonsolanoi@e-cremona.it  
Web www.nonsolanoi.e-cremona.it

Via Cavour, 89/bis – Casalmaggiore  
Tel. 0375/201802  
e-mail: equocasal@tiscali.it

## L'ASSEMBLEA DEI SOCI DI CTM-ALTROMERCATO

IL NUOVO "PIANO DI ECONOMIA SOLIDALE"



Lo scorso **10 e 11 giugno** si è svolta a **Verona** l'annuale assemblea del Consorzio CTM-Altromercato.

L'appuntamento, preceduto da un interessante seminario relativo al rapporto con i produttori, è stata un'importante occasione per avviare i lavori di elaborazione del Piano di Economia Solidale (PES) 2007-2010.

Il PES è una sorta di piano triennale di sviluppo e programmazione che CTM adotta quale strumento di indirizzo e di gestione della propria attività. In esso sono definiti gli obiettivi strategici del Consorzio relativi all'attività economico-organizzativa: politiche di prezzo, scontistica, canali di vendita/moduli distributivi, aspetti macro-organizzativi, azioni per lo sviluppo; in particolare regola la relazione Consorzio-Socio e viceversa su questi aspetti. Il suo contenuto costituisce riferimento vincolante per soci, il CdA e per la struttura operativa.

Durante l'Assemblea sono state illustrate le modalità di elaborazione del PES, che prende avvio ora per concludersi con la prossima assemblea annuale ad inizio 2007, a partire da alcune tracce di discussione e da alcune **rilevanti novità** del contesto da tenere in considerazione:

- la fine del "monopolio": la concorrenza - strutturale è destinata ad aumentare - attuata da organizzazioni non di commercio equo;
- l'essere passati dalla forte crescita alla stabilizzazione (a volte stagnazione/calò), con sofferenza economica e/o organizzativa da parte di molte Botteghe del Mondo;
- le botteghe perdono peso economico: le vendite al dettaglio del Fair Trade passano da 260 milioni di euro a 660 milioni di euro (+154%); le vendite delle Botteghe aumentano del 30 % ma il loro peso sul valore complessivo delle vendite Fair Trade dimezza (passa da 35% del 1997 al 18% del 2004);
- il Consorzio appare capitalizzato e solido, a differenza della maggioranza dei soci;

e) dimensione internazionale del Consorzio e maggior peso delle dinamiche internazionali sul commercio equo italiano (prossima legislazione, certificazione multinazionali).

In questo contesto il PES deve tentare di rispondere ad una serie di **esigenze** che CTM e i soci evidenziano:

- la sostenibilità (economica e finanziaria) del sistema consorzio: Il nuovo PES dovrà tentare di rispondere nel modo migliore possibile alla domanda di sostenibilità che viene dai soci, individuando un sistema articolato di strumenti e risorse opportune che permettano ai soci di evolvere la propria organizzazione e di raggiungere la propria sostenibilità;
- lo sviluppo organizzativo incentrato sul ruolo chiave delle persone: definizione dei ruoli, formazione, motivazione, riconoscimento del valore all'interno del sistema.
- il governo del "sistema Ctm-Altromercato": il PES dovrà avere come riferimento la dimensione internazionale del Consorzio.

Tra le priorità su cui il PES ha aperto una discussione c'è soprattutto quella della **sostenibilità delle botteghe**. Il Consorzio deve sfruttare tutti i modi per aumentare le risorse economiche a disposizione dei soci. Ora esistono le condizioni per svolgere questo ruolo (senza dimenticare le maggiori difficoltà nelle quali opera anche la struttura commerciale del Consorzio). La discussione sul PES deve quindi individuare gli strumenti per garantire alle botteghe socie maggiori possibilità di sostenibilità.

Su questi temi e su altri temi l'Assemblea ha delineato il percorso che dalle linee guida si snoderà attraverso una serie di momenti nazionali e territoriali che dovranno svilupparne i contenuti e le priorità, per trovare la discussione e l'approvazione finale ad aprile 2007 nella prossima assemblea dei soci di CTM Altromercato.

Paolo Paroni  
Presidente

## “SEMINARIO PRODUTTORI” CTM - ALTROMERCATO MODERNI O ARRETRATI?

Leggere le parole dello scrittore e poeta S. Benni aprendo la nuova edizione di “Stravagando Primavera – Estate 2006” fa bene, nel caldo pomeriggio veronese, in attesa che riprendano i lavori del Seminario promosso da CTM - Altromercato alla vigilia dell'annuale Assemblea soci, sui criteri che guidano gli operatori dell'Unità Cooperazione Produttori (UCP) e del Settore Acquisti e i volontari del Comitato Progetti del Consorzio.

E' interessante notare come siano ribaltate le consuete categorie concettuali di **modernità/arretratezza** e di **estremismo/democrazia**: per una volta – e con un po' di ironia! – sono gli idealisti dell'opposizione alle regole del mercato ad essere “moderni” ed “estremista” antidemocratico diviene chi non sa più discutere, ma in nome del sempre osannato “a priori” progresso tecno-scientifico ed economico (Ma quale poi? Verso dove? E per chi?) pretende di imporre la logica del profitto ad ogni costo.

Acquista allora tutto un nuovo sapore il quadro delle cifre (ad esempio le 327 organizzazioni di produttori del Sud che hanno ormai relazioni costanti con il Commercio Equo italiano – dati AGICES –, di cui oltre 160 con la sola CTM) e sono ancora più significativi gli interventi di Luca Palagi (UCP - per Asia, Medio Oriente e Africa) e di Fabiano Ramin (Comitato di valutazione dei Progetti, invitato su questo tema nelle serate promosse, la scorsa primavera, dai soci NONSOLO NOI e dagli amici di Casalmaggiore – Viadana - Guastalla). Viene così messo in luce come siano andate rafforzandosi le reti dei produttori IFAT per aree regionali, quali risultati siano stati raggiunti dalla Campagna “Made in dignity” 2000-2005; quale l'impatto positivo delle raccolte fondi (90.000 euro) attraverso le Botteghe del Consorzio a favore di PARC (Emergenza Palestina) e delle comunità di produttori asiatici colpiti dallo tsunami, e del sostegno alle “conversioni” al biologico.

*“Si dicono moderni, ma in realtà vogliono riportare il mondo indietro di milioni di anni. Sono gli uomini delle caverne, gli estremisti del nuovo potere economico. La loro mentalità è paleolitica: il mondo è del più forte, la clava è il profitto e la terra è una preda.*

*Arretrato è chi sceglie il progetto che piace agli affaristi.  
Moderno è chi sceglie il progetto migliore.*

*Arretrato è chi fa propaganda a ciò che ha già deciso.  
Moderno è chi lo fa discutendone prima.”*

...  
(Stefano Benni, *Il lupo*)

Non si tratta, quindi, di ribadire soltanto l'effettiva adozione dei criteri di eticità nella relazione con i produttori e l'impegnativo monitoraggio volto a ricostruire la “filiera” complessiva nelle diverse fasi di produzione e commercializzazione dei prodotti “equi”, ma di cogliere – e di trasmettere nei contatti con i clienti in bottega, negli interventi con gruppi e classi scolastiche, con quanti accostano magari con scetticismo la nostra attività di “venditori” sui generis – la dimensione dell'impegno nella cooperazione a **progetti di crescita e di promozione umana** delle comunità di piccoli artigiani e coltivatori che costituiscono la partnership commerciale del Consorzio. I valori del dialogo, della trasparenza, del rispetto e della pazienza sono così poco comuni nel

mondo dell'economia contemporanea, soprattutto quando la relazione è di per sé “squilibrata” tra chi è più forte e chi si trova in oggettive condizioni di debolezza, che davvero vale la pena di custodirli come bene prezioso e “misura” della coerenza del nostro operato.

Dall'altra parte del mondo, nella sintesi valutativa dei questionari compilati dai partner commerciali di CTM che ci viene illustrata, la chiarezza di percezione è disarmante: alla richiesta di individuare eventuali diversità colte nella relazione con il Consorzio rispetto al canale del commercio tradizionale, i produttori di MCCH (Ecuador), ad esempio, hanno scritto: “Capiamo che CTM - Altromercato è **interessato al prodotto, al produttore e al suo benessere!**”

Non un assistenzialismo compassionevole, dunque, ma la sicurezza di un rapporto di lungo termine, che rafforzi reciprocamente le capacità e ponga il benessere delle persone al centro, senza rinunciare alla qualità del prodotto: “moderno” davvero è chi sceglie non “il progetto che piace agli affaristi”, ma il “progetto migliore”.

Daniela Negri

## IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE: UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO

Venerdì 16 giugno, presso l'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano, si è tenuto un convegno volto a presentare i risultati della ricerca “*Il commercio equo e solidale. Analisi e valutazione di un nuovo modello di sviluppo*”, condotta dal Centro di Ricerche sulla Cooperazione dell'Università Cattolica in collaborazione con il Dipartimento di Economia Politica dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, con l'obiettivo di fornire una

prima valutazione quantitativa dell'impatto delle attività di commercio equo in Italia e presso i produttori dei Paesi in via di sviluppo. Gian Paolo Barbetta ha esordito con una ricostruzione delle principali caratteristiche dei soggetti che compongono il commercio equo e solidale italiano, dai produttori, ai trader, ai certificatori, fino alle Botteghe del Mondo, descrivendone sia le dimensioni economiche e sociali sia le modalità d'azione.

Quindi è intervenuto Patrizio Tirelli ad illustrare le dinamiche del mercato delle commodities alimentari del caffè e delle banane e i benefici per i produttori e la collettività apportate dalla pratica del commercio equo e solidale. Infine Antonella Sciarrone ha affrontato la questione delicata della necessità di un intervento normativo per il commercio equo, su cui si è basata la discussione della successiva tavola rotonda, alla quale hanno partecipato rappresentanti del movimento (AGI-

CES e Transfair Italia) e rappresentanti degli Affari Esteri, della Provincia di Milano e dell'AIES: tutti hanno sottolineato la necessità di una legislazione relativa al commercio equo, che è da considerarsi un'attività concreta di cooperazione allo sviluppo.

[www.unicatt.it/crc](http://www.unicatt.it/crc)

*Elisa Racchetti*

## I PALLONI EQUO SOLIDALI: UN'ALTERNATIVA IN FAVORE DEI DIRITTI DI BAMBINI E LAVORATORI

Da poco anche nelle nostre botteghe sono arrivati i palloni da gioco equo-solidali. Questi palloni sono il prodotto di "DIRITTI IN GIOCO", un progetto di commercio equo e solidale e di cooperazione internazionale organizzato dalla cooperativa Commercio Alternativo in collaborazione con l'azienda Vision Technologies, produttrice pakistana. La gamma offerta include palloni per calcio, calcio giovanile, calcio a 5, pallavolo, beach volley, rugby, pallacanestro con diverse qualità e diversi prezzi in corrispondenza di differenti esigenze di allenamento – pratica amatoriale o gare ufficiali.

### La campagna "DIFENDIAMO I LORO DIRITTI"

Il progetto nasce come strumento e come contributo ad un'ampia campagna di sensibilizzazione riguardo il lavoro minorile - "DIFENDIAMO I LORO DIRITTI" - promossa a livello europeo da NEWS - rete europea delle Botteghe del commercio equo solidale - alla quale ha aderito anche ASSOBOTTEGHE, l'associazione delle Botteghe italiane. L'obiettivo della campagna è quello di informare i cittadini - con particolare attenzione a bambini e famiglie - circa le condizioni del lavoro minorile nel mondo e del contributo che il Commercio Equo Solidale può apportare al miglioramento di tali condizioni.

NEWS ha una visione precisa riguardo la problematica. Essa riconosce nella povertà una delle cause principali dello sfruttamento del lavoro dei bambini nei paesi in via di sviluppo e ritiene, quindi, che il primo strumento per ridurre il fenomeno sia quello della creazione di condizioni di vita migliori per le famiglie. Proprio per questo il Commercio Equo e Solidale può rappresentare un duplice sostegno alla lotta allo sfruttamento: esso può migliorare la condizione dei lavoratori/genitori, oltre che finanziare attività di sviluppo comunitario che comprendano opportunità educative e nutrizionali.

NEWS attua però una fondamentale distinzione fra lavoro minorile e sfruttamento del lavoro minorile. Spesso l'attività dei bambini è necessaria per l'integrazione dei guadagni della famiglia e non sarebbe saggio pretendere l'immediata messa al bando di ogni forma di lavoro. Questo non farebbe che lasciare scivolare il lavoro dei bambini nella clandestinità dove sarebbe impossibile garantirne anche le condizioni più basilari. Meglio permetterlo,

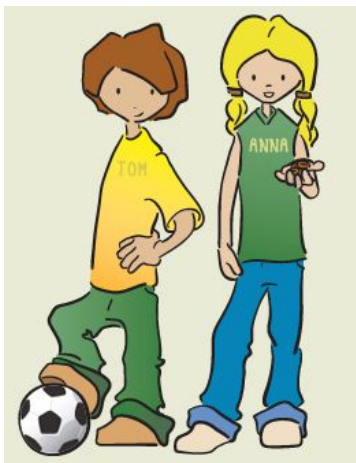
almeno temporaneamente, controllando che non si sconfini nello sfruttamento; garantendo cioè la sicurezza e la sorveglianza dei bambini, nonché il loro accesso alla scuola, ad un certo tempo di gioco, a pasti nutrienti.

### Il progetto "DIRITTI IN GIOCO"

NEWS ha promosso proprio i palloni - produzione in cui risaputamente lo sfruttamento del lavoro minorile è molto diffuso - a "prodotto simbolo" della campagna, contando sulla loro vendita anche come fonte di risorse per il sostegno della campagna stessa. In risposta a questo stimolo, Commercio Alternativo ha deciso di contribuire con l'avvio del progetto DIRITTI IN GIOCO. La scelta del luogo per il progetto è ricaduta su Sialkot, città del Punjab, regione del nord-est del Pakistan in prossimità del confine indiano. Questa cittadina è definita, tutt'altro che a sproposito, la "Capitale del pallone": si calcola, infatti, che circa il 70 % della produzione mondiale di palloni da calcio provenga da qui! Dato oltremodo curioso, visto che in Pakistan il calcio non è sport molto considerato; con un passato da colonia inglese, il paese preferisce il cricket o il badminton.

Già dal 1997 ILO e UNICEF lavorano nella zona per la tutela dei lavoratori - soprattutto dei minori - e alcune imprese locali hanno da tempo ottenuto la certificazione da FLO (Fairtrade Labelling Organization). Il lavoro dei bambini nella produzione dei palloni è praticamente scomparso, ma molto resta da fare nel campo della tutela dei diritti dei lavoratori - e della loro presa di consapevolezza di tali diritti - e si deve ancora migliorare nella distribuzione dei prodotti equo solidali e nella sensibilizzazione dei consumatori. Il progetto DIRITTI IN GIOCO vuole rispondere a queste esigenze e si dà quattro obiettivi fondamentali:

1. Verifica e promozione del consenso e della partecipazione di tutti i diversi portatori di interesse.
2. Realizzazione dell'importazione e della commercializzazione dei palloni al fine di utilizzarli per la campagna di sensibilizzazione e per il reperimento di risorse per la campagna stessa.
3. Definizione e realizzazione di interventi a Sialkot in Pakistan: attività di appoggio ai sindacati dei lavoratori locali, ai loro rappresentanti, al management aziendale



(formazione con la finalità di presa di coscienza dei propri diritti); finanziamento di attività specifiche a favore di donne e bambini (attività formative, educative e ricreative); finanziamento di attività definite prioritarie dai produttori e dai lavoratori stessi (ad oggi: funzionamento di una Clinica Mobile per alcuni villaggi e apertura punti vendita di prodotti di prima necessità a prezzi equi per i lavoratori). Tutte le attività portate avanti in loco sono organizzate secondo tecniche partecipative e con l'ausilio di attività ricreative.

4. Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione, informazione e promozione.

Nella sua attività, Commercio Alternativo si avvale della collaborazione di una Ong con lunga esperienza nel territorio, l'ISCOS (Istituto Sindacale di Cooperazione allo Sviluppo) promosso dal sindacato italiano CISL.

### La campagna KIDZ@WORK

Parallelamente al progetto e alla campagna di sensibilizzazione promossa da Commercio Alternativo, ASSOBOTTEGHE ha lanciato – in collaborazione con NEWS, la rete europea delle Botteghe – una campagna rivolta in maniera specifica ai bambini tra gli 8 e i 12 anni. Scopo di questa campagna, che si svolge in nove paesi europei (Austria, Danimarca, Germania, Italia, Olanda, Portogallo, Svezia, Spagna e Regno Unito) è la sensibilizzazione di questa fascia di età rispetto al rapporto che esiste tra i prodotti che essi consumano e le condizioni nelle quali sono stati prodotti. In quest'ottica vengono fornite informazioni sullo sfruttamento del lavoro minorile nei paesi in via di sviluppo e sul commercio equo e solidale come alternativa per evitarlo. Prodotti esemplari della campagna sono cioccolato e palloni, appunto.

Sul sito [www.Kidz-at-work.net](http://www.Kidz-at-work.net) è possibile visionare e scaricare materiale per operatori di Bottega o per educatori che agevolano l'approccio con i bambini, soprattutto con le classi, rispetto a questo tema. Sul sito sono anche presenti giochi interattivi e un forum fra i bambini di tutta Europa che già hanno aderito alla campagna.

*Marina Marchi*

## COOPERATIVA NONSOLONOI E GRANDE DISTRIBUZIONE

Al di là di ogni polemica, al di là di ogni riflessione ed analisi sull'opportunità del commercio equo di svilupparsi/svilirsi all'interno della grande distribuzione organizzata (GDO), è indubbio che la sua penetrazione all'interno dei supermercati è una realtà affermata e in crescita. È già da alcuni anni che la nostra bottega, in ossequio alla decisione del Consorzio CTM-Altromercato, si è impegnata nella gestione di alcuni supermercati, dapprima solo alcuni, oggi 11.

Dal momento in cui il Consorzio ha disposto in tal senso, ha strutturato la relativa attività capillare nei punti vendita avvalendosi di ciò che ritengo sia il più importante elemento di distinzione nel mondo del commercio equo e solidale ed allo stesso tempo di ciò che è il suo più naturale bacino di supporto: le botteghe socie.

All'interno delle botteghe coinvolte sono generalmente i Responsabili della Promozione ad assumersi la conduzione della promozione nella grande distribuzione. L'onere è tuttavia ripagato dal **ristorno** riconosciuto da CTM alle botteghe, cioè da una percentuale sulle vendite dei supermercati gestiti: maggiori sono le vendite, maggiore sarà la somma versata dal Consorzio come contropartita.

**Gestire la grande distribuzione** significa per la bottega farsi carico della gestione degli ordini, in alcuni casi del caricamento dei prodotti sugli scaffali del punto vendita, del mantenimento dei contatti con i soggetti con cui ci si relaziona (generalmente i capireparto). Questo presuppone la visita periodica dei punti vendita programmata in accordo col capo reparto o in base alla conoscenza che si ha dell'andamento delle vendite nei singoli supermercati.

Più in particolare vige una triangolazione organizzativa tra CTM, GDO e botteghe: il promotore inoltra l'ordine dei prodotti a CTM, la quale invia il carico alla GDO. Parimenti la GDO paga a i prodotti CTM, che riconosce il ristorno alle botteghe.

Il Responsabile della Promozione agisce come rappresentante di CTM-Altromercato, pertanto qualora vi siano richieste di chiarimento o vi siano problemi alla sua portata, ad esempio relativi ai tempi di consegna o alle rotture di stock (mancanza del prodotto), è lui che gestisce la situazione cercando soluzioni, relazionandosi assiduamente col Consorzio e ricevendone assistenza.

La bottega ha attualmente in gestione per conto del consorzio **11** tra **supermercati** ed **ipermercati** dislocati nelle province di Cremona (Iper), Brescia (Auchan, Cityper, Conad) e Lodi (Conad, Auchan Cityper). L'ultimo e recentissimo "affido" è il Conad di Viadana che ha deciso di ospitare i prodotti di CTM.

A questi si aggiunge l'Esselunga di Cremona che presenta tuttavia una sua peculiarità gestionale che non presuppone il coinvolgimento delle botteghe: il rapporto tra essa e il Consorzio è infatti diretto e centralizzato.

Ctm ha comunque deciso, in un'ottica di sostegno e sviluppo delle botteghe socie, di versare un ristorno (inferiore al caso della gestione sopra descritto).

Attualmente la voce "grande distribuzione" costituisce una discreta fetta all'interno del bilancio della promozione esterna: la volontà del Consorzio di concentrare su alcune botteghe questa attività al fine di sostenerne lo sviluppo fa presupporre che il numero dei punti vendita in gestione sia in futuro destinato a salire.

*Stefano Zurpa  
(Responsabile Promozione)*

## "DESTRA E SINISTRA NELL'EUROPA DEL XXI SECOLO": UN SAGGIO DI TONINO PERNA



C'era una volta una netta differenza tra i militanti e gli elettori della Destra e della Sinistra. La distinzione passava attraverso una diversa visione del mondo, dell'evoluzione della società e dei suoi fini. Ma oggi? In una fase di grande confusione si ridisegnano schieramenti e scelte politiche, ma sulla base di quali valori e visioni della storia? Il libro di Tonino Perna offre un'efficace sintesi di quello che è avvenuto nel Novecento, ma soprattutto

aiuta a leggere ciò che sta accadendo in questi anni di transizione e di "bricolage politico": la contrapposizione politica tra Destra e Sinistra è transitata dalla sfera economica e sociale alla sfera morale. Così in politica si parla di sesso, di aborto, di morale, di religione, ma guai a parlare di tasse o di modelli produttivi.

La Nuova Destra che avanza nell'Europa del XXI secolo tende a riconoscersi come Teo Con (con anche il fenomeno di quelli che in Italia vengono chiamati gli atei devoti); la Sinistra si ridefinisce invece come Neo Pro(gressista); ma quest'ultima stenta ancora a trovare una voce comune, insieme con le ragioni e le passioni che l'avevano animata nel passato. Così rischia di

restare una Sinistra che, secondo una felice immagine, vive, senza grandi sogni, "nell'economia del tavolo della cucina: lavoro, salari, educazione, salute e pensioni, insomma quelle cose di cui i genitori parlano quando i bambini sono andati a dormire". Nessuno può prevedere l'esito di queste trasformazioni, ma in ballo ci sono il futuro dell'Europa e della convivenza pacifica nel mondo.

L'autore del saggio, Tonino Perna, docente di Sociologia economica alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Messina, è uno dei maggiori esperti in Italia di commercio equo. Per vent'anni il suo impegno sociale e politico si è diviso tra il Sud d'Italia ed il Sud del mondo, all'insegna della cooperazione Sud-Sud, inaugurata dalla organizzazione non governativa "Cric" di cui è stato il fondatore. Si è occupato a lungo di commercio equo e solidale, negli ultimi anni è stato presidente del comitato etico di Banca Etica, ha progettato il parco letterario Horcynus Orca ed Ecolandia, ha promosso l'Osservatorio sui Balcani di Trento, è stato per cinque anni presidente del Parco nazionale dell'Aspromonte. Ha scritto decine di articoli e saggi tra cui *Lo sviluppo insostenibile* (Liguori, 1994), *Fair Trade* (Bollati Boringhieri, 1998), *Aspromonte: i parchi nazionali nello sviluppo locale* (Bollati Boringhieri, 2002) ma anche racconti per diversi editori.

(fonte: redazione *Altreconomia*)

## NOTIZIE DA CASALMAGGIORE

Eccoci qui: al "giro di boa" di questo 2006, proviamo a fare un bilancio delle attività più significative di questi primi sei mesi.

Si è concluso Sabato 8 aprile con una cena all'Oratorio di Vicobellignano, il **percorso educativo IN-ECONOMIA... soggetti o strumenti?** promosso dalla Cooperativa Nonsoloni di Casalmaggiore, con il GRUPPO EQUATORE di VIADANA e il GRUPPO MISSIONARIO DI GUASTALLA con il patrocinio dei Comuni di appartenenza.

A Guastalla Venerdì 24 febbraio presso il teatro comunale, ha avuto luogo il primo dei tre incontri previsti. La dr.ssa Miriam Giovanzana direttore responsabile del mensile "Altreconomia" è intervenuta sul tema: "A chi desidera un prestito non volgere le spalle".

Venerdì 17 marzo all'Auditorium ITC di Viadana, il prof. Mauro Bonaiuti docente presso l'Università di Bologna ha relazionato sul contenuto del suo ultimo libro "Obiettivo decrescita".

Mentre a Casalmaggiore Venerdì 31 Marzo presso l'Auditorium S. Croce, il dr. Fabiano Ramin responsabile dei progetti di sviluppo nel sud del mondo per il Consorzio CTM-Altromercato ha posto l'attenzione sull'argomento "La via commerciale per lo sviluppo dei popoli".

Infine il momento conviviale a base di prodotti equo-solidali, che ha visto la partecipazione di oltre 60

persone, per la maggior parte giovani, ha concluso egregiamente questo percorso formativo.

A maggio presso il Parco pubblico cittadino abbiamo aderito e ripetuto l'esperienza della Mostra mercato del Naturale, promossa dall'associazione Pro loco di Casalmaggiore.

Sempre presso il Parco comunale in occasione del week-end del 2 giugno, si è svolta la **Festa dei Popoli**, organizzata dalla Scuola Media Inferiore di Casalmaggiore: kermesse di danze dal mondo, cucina etnica, arte e moda. Alla manifestazione sono stati invitati diversi gruppi etnici presenti sul territorio e le associazioni di volontariato che si occupano di persone straniere.

Nei mesi di aprile, maggio e giugno abbiamo sostenuto insieme a tanti il comitato *Un Ponte di Pace* per l'organizzazione della 4° edizione di LIBERA L'INFORMAZIONE (riflessioni pubbliche, dibattiti, musica e teatro) per sostenere e promuovere idee, azioni e politiche di pace. Nello specifico Venerdì 2 giugno eravamo presenti con una bancarella di libri e prodotti alimentari, gestendo il coffee-break al FORUM AMBIENTALE (coordinatore dei lavori Riccardo Petrella prof. Università di Lovanio - Presidente Acquedotto Pugliese e promotore Contratto Mondiale sull'Acqua).

Ci congediamo, dando il "benvenuto" ad un nostro volontario che da poco è divenuto socio della cooperativa Nonsoloni.

## IN NEGOZIO



\* Dopo l'apprezzato vino bianco sono arrivati in negozio altri prodotti della Cooperativa Placido Rizzotto – Libera Terra. Dalle terre siciliane confiscate alla mafia nasce l'**olio extravergine d'oliva "Libera"**. Dieci ragazzi ex tossicodipendenti ospiti di una comunità di recupero sono impegnati

all'interno dell'azienda Latomie, sequestrata al Boss di Cosa Nostra Bernardo Provenzano, nell'imbottigliamento di olio extravergine. La Comunità di Castelvetro nel suddetto immobile intende realizzare un progetto di reinserimento socio-lavorativo riguardante ex tossicodipendenti che abbiano completato un programma terapeutico presso i Ser.T.

o le comunità. Si possono acquistare inoltre varie tipologie di **pasta di semola di grano duro** a lavorazione artigianale, dai classici rigatoni o penne alle tradizionali reginelle. Il grano duro utilizzato per la produzione della pasta proviene dalla Valle del Drago, dalle stesse terre di Corleone che furono del boss mafioso Totò Riina, prima che la magistratura ne effettuasse la confisca definitiva, e da altre terre confiscate.

\* Molto successo stanno avendo i **RUDI**, i **crakers al sesamo** di CTM-Altromercato. Oltre ai semi di sesamo, i Rudi contengono olio di oliva della Palestina, amido di yucca (tapioca) dell'Ecuador, farina di quinoa della Bolivia.

## NOTIZIE FLASH

→ Da settembre prenderà servizio presso la Bottega di Cremona con il ruolo di Coordinatore il socio Massimiliano Ciocca

→ E' disponibile sul sito internet della Cooperativa la relazione del Presidente all'Assemblea dei soci del 26 maggio scorso

### ORARIO ESTIVO – CREMONA

Fino al 15 luglio ore 9.30-12.30 e 16.00-19.30

Dal 17 luglio al 5 agosto solo mattina dal martedì al venerdì, sabato apertura tutto il giorno

**Giovedì d'estate: apertura serale dalle 21 alle 23.30 fino al 27 luglio**

Dal 7 al 26 agosto chiusura totale

### ORARIO ESTIVO – CASALMAGGIORE

#### LUGLIO

Dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12,30, al sabato pomeriggio dalle 16,30 alle 19,30

**chiuso per ferie dal 31 luglio al 26 agosto**

la bottega riaprirà martedì 29 agosto dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30

# BUONE VACANZE!

#### NOI E NONSOLONOI

Editore: Coop. Soc. NONSOLONOI a.r.l. onlus - via Portinari del Po, 23 - Cremona

Registrazione al Tribunale di Cremona al n. 390 del 25-8-2003

Direttore Responsabile: Castagnaro Mauro Francesco

Stampa in proprio